

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE RICERCA E  
FORMAZIONE  
"SENZA VIOLENZA APS"**



**ART. 1**

**COSTITUZIONE SEDE E DENOMINAZIONE**

E' costituita, nello spirito della costituzione della Repubblica Italiana e delle disposizioni vigenti, l'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE RICERCA E FORMAZIONE "SENZA VIOLENZA APS" (sigla: ASSOCIAZIONE "SENZA VIOLENZA APS") con sede in Bologna, via Milazzo, n. 28, c/o Giuditta Creazzo, regolata dalla normativa di cui al Codice Civile, dal D.Lgs. n. 460 del 4 dicembre 1997, nonché dal presente Statuto.

L'Associazione è costituita e organizzata in forma di Associazione di Promozione Sociale ai sensi dell'articolo 35 e seguenti del D.Lgs 3 Luglio 2017 n.117, così come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105.

Qualora se ne ravvisi la necessità, il trasferimento della sede all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea degli associati non comporta modifica statutaria.

**ART. 2**

**DURATA**

L'Associazione ha durata illimitata.

**ART. 3**

**SCOPO, FINALITA' E OGGETTO SOCIALE**

L'Associazione intende perseguire attività di solidarietà sociale a favore degli associati e delle associate, così come di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli e delle iscritte, ispirandosi a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati e le associate. Essa opera con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione intende promuovere un pensiero critico intorno al tema delle identità e differenze di genere e una cultura delle relazioni fra uomini e donne basate sul riconoscimento e il rispetto delle differenze. Oggetto specifico di interesse dell'Associazione è il tema della violenza, con particolare attenzione alla



violenza maschile contro le donne nelle relazioni di intimità. Il presupposto da cui prende le mosse, è la considerazione dell'uso della violenza come di una negazione della soggettività altrui, che impone al contempo la propria visione della realtà e i propri bisogni e desideri.

Questo genere di violenza – la violenza maschile contro le donne – è un fenomeno che può essere compreso solo attraverso l'utilizzo contestuale di chiavi di lettura plurime: di tipo psicologico, sociologico, antropologico, economico e soprattutto politico. Ognuno di questi livelli è importante per comprendere il fenomeno, radicato in un sistema di saperi e poteri di origini antiche – il patriarcato – e intervenire, al fine di interrompere o perlomeno arginare e possibilmente trasformare i comportamenti violenti; al fine di intaccare le disparità di potere materiale e simbolico fra uomini e donne, che rappresentano il sostrato degli agiti violenti maschili, che al contempo contribuiscono a perpetuarle.

Scopo dell'Associazione è promuovere una risposta integrata al problema della violenza maschile contro le donne, a partire dalla creazione di un centro di intervento rivolto a uomini che usano violenza nelle relazioni di intimità, che offra percorsi trattamentali, individuali e/o di gruppo, miranti a far cessare l'uso della violenza, a salvaguardare la sicurezza delle donne, delle ragazze, delle bambine e dei bambini coinvolti nelle situazioni di violenza e a promuovere cambiamento a livello individuale, interpersonale, sociale, istituzionale e politico culturale.

L'Associazione si propone di attivare interventi a diversi livelli: di prevenzione primaria (diretti alla popolazione nel suo complesso); secondaria (diretti a gruppi a rischio di essere autori o vittime di violenza); terziaria (diretti ad autori e/o vittime di violenza). Si comprendono quindi, oltre all'attività trattamentale, attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e/o a specifici gruppi, interventi educativi, interventi formativi rivolti a operatori psico-socio-educativi e a psicoterapeuti, ecc..

L'Associazione intende quindi promuovere i seguenti ambiti di intervento:

A. Lavorare con uomini autori di violenza per la libertà femminile e considerando prioritaria la sicurezza delle donne, delle ragazze, dei bambini e delle bambine vittime di violenza e/o coinvolti nelle situazioni di violenza.

B. Operare, sia internamente che esternamente, nell'ottica del pensiero e della pratica della differenza sessuale e acquisire il genere quale categoria fondante ogni intervento di sensibilizzazione, formazione e ricerca.



- C. Promuovere processi di cambiamento delle rappresentazioni delle identità dominanti maschili e femminili, incentrate sul dominio maschile e la passività femminile; su relazioni di disparità e prevaricazione a vantaggio degli uomini.
- D. Agire per il rispetto del corpo e della sua dimensione sessuale – qualunque sia l'orientamento della persona – fin dalla nascita, attraverso il rifiuto di ogni stigmatizzazione e discriminazione.
- E. Riaffermare il ripudio della guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali.
- F. Agire per la trasformazione della cultura e delle relazioni di potere fra uomini e donne, su cui si fondano i comportamenti violenti maschili o quei comportamenti che generano violenza, mercificazione, manipolazione, stupro, riduzione in schiavitù.

L'Associazione potrà svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali, incluse attività culturali di interesse sociale con finalità educativa e organizzativa e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività di volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS. L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione promuove attività di raccolta, monitoraggio ed elaborazione dei dati sul fenomeno della violenza maschile contro le donne – in particolare di dati relativi agli uomini autori di tali violenze – anche in una ottica di formazione e prevenzione, allo scopo di raggiungere le seguenti finalità:

1. sviluppare una cultura che renda visibile e affronti il problema della violenza maschile all'interno della famiglia e della società;
2. sviluppare ricerche, studi, attività di formazione e sensibilizzazione sulla costruzione delle identità maschili e femminili e sul rapporto fra identità maschile – socialmente costruite – e violenza;

3. realizzare corsi di formazione, convegni, seminari, incontri diretti a decostruire i sapere/poteri costitutivi del sistema patriarcale e a promuovere una cultura delle relazioni fra uomini e donne improntata al rispetto della differenza/e e alla reciprocità, in cui la violenza sia bandita;
4. costituire un sistema di comunicazione fra Associazioni che lavorano con uomini autori di violenza, a livello regionale, nazionale e internazionale;



## **DIRITTI E DOVERI DEI/DELLE SOCI/E**

### **ART. 6**

Tutti/e i/le soci/e hanno diritto:

- 1) a partecipare attivamente alla vita dell'Associazione e a tutte le attività da essa promosse;
- 2) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto ovvero mediante delega ad altro socio;
- 3) ad accedere alle cariche associative;
- 4) a prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione con possibilità di ottenerne copia.

Tutti/e i/le soci/e sono tenuti/e:

- 1) ad osservare il presente Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- 2) a collaborare con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative;
- 3) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione e a non attuare iniziative che si rivelino in contrasto con le aspirazioni che ne animano l'attività;
- 4) a versare la quota associativa annuale.

In merito alla quota associativa, essa dovrà essere determinata annualmente per l'anno successivo con delibera del Consiglio Direttivo e in ogni caso non potrà mai essere restituita.

Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili e non rivalutabili.

### **ART. 7**

## **PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO/A**

La qualità di socio/a si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso.

Il recesso da parte dei/delle soci/e deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno in corso.

L'esclusione dei/delle soci/e è deliberata con un voto favorevole all'unanimità del Consiglio Direttivo:

- 1) per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- 2) per persistenti violazioni degli obblighi statutari e regolamentari;



3) quando, in qualunque modo, si arrecano danni morali o materiali all'Associazione;

4) per indegnità;

5) per altro grave motivo

6) per reiterato mancato versamento della quota annuale di iscrizione.

Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al/alla socio/a gli addebiti che allo/a stesso/a vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

Il/la socio/a receduto/a o escluso/a non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né potrà vantare alcun diritto sul patrimonio dell'associazione. L'esclusione diventa operante dalla annotazione nel libro soci.

#### **ART. 8**

### **ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE**

Sono organi dell'Associazione:

1) il/la presidente;

2) il/la co-presidente

3) l'assemblea generale dei/delle soci/e;

4) il consiglio direttivo;

5) il comitato scientifico, organo consultivo e facoltativo.

L'elezione degli organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Tutte le cariche menzionate nel presente Statuto sono gratuite.

#### **ART. 9**

### **ASSEMBLEA**

L'Assemblea è composta da tutti/e i/le soci/e ed è l'organo sovrano dell'Associazione, massimo organo deliberativo dell'associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie; all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente e dal co-Presidente dell'Associazione.

Ogni socio/a potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro/a socio/a con delega scritta; ogni socio/a non potrà ricevere più di una delega.



In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti/e i/le soci/e.

## **ART. 11 VALIDITA' DELL' ASSEMBLEA**

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei/delle soci/e.  
In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei/delle soci/e intervenuti/e o rappresentati/e.

L'Assemblea può essere tenuta mediante mezzi di telecomunicazione e l'espressione del voto potrà avvenire in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità degli associati/e che partecipano al voto.

## **ART. 12 VOTAZIONI**

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza assoluta dei presenti, eccezion fatta per le deliberazioni riguardanti la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto, per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo, per le quali è necessaria l'unanimità (l'approvazione di tutti/e gli/le associati/e).  
Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa, un voto.

## **ART. 13 VERBALIZZAZIONE**

Le deliberazioni adottate dall'Assemblea dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali a cura del/della Segretario/a, nominato in corso di seduta su proposta del Presidente, e da questi sottoscritte insieme al/alla Presidente.

## **ART. 14 CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio direttivo è l'organo di amministrazione e di direzione dell'Associazione.



**ART. 17**  
**I LIBRI SOCIALI E I REGISTRI CONTABILI**

I libri sociali e i registri contabili essenziali che l'Associazione deve tenere sono:

- a) il libro dei soci;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei revisori dei conti;
- e) eventuali libri richiesti per la regolare tenuta della contabilità sociale;

Tali libri, prima di essere posti in essere, devono essere numerati, timbrati e firmati dal Presidente e dal Segretario-economista in ogni pagina.

Oltre alla regolare tenuta dei libri associativi (Assemblea, Consiglio Direttivo, Collegio Sindacale, Soci), deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali. Tali documenti associativi, conservati presso la sede associativa, devono essere messi a disposizione degli associati per la consultazione; chi desidera avere copia dei documenti dovrà farsi carico delle relative spese.

**ART. 18**  
**RISORSE ECONOMICHE - FONDO COMUNE**

L'associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle Regioni, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e di terzi;



Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice civile e ad altre norme di legge vigenti in materia di terzo settore e associazionismo di promozione sociale.

I dati personali delle persone fisiche e giuridiche dei quali l'Associazione entrerà in possesso nel corso della propria attività saranno sottoposti al trattamento previsto dalla disciplina vigente sulla tutela dei dati personali.

## **ART. 21 RINVIO**

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, deve essere devoluta alla procedura di conciliazione che verrà avviata da un amichevole conciliatore, il quale opererà secondo i principi di indipendenza, imparzialità e neutralità, senza formalità di procedura entro 60 giorni dalla nomina.

Il conciliatore, qualora non individuato preventivamente dall'assemblea, è nominato di comune accordo tra le parti contendenti e, in difetto di accordo entro trenta giorni, da un Centro di conciliazione indipendente.

La determinazione raggiunta con l'ausilio del conciliatore avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti.

In caso di mancato accordo, la controversia sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale.

L'arbitro sarà scelto di comune accordo fra le parti contendenti; in mancanza di accordo entro trenta giorni, la nomina dell'arbitro sarà effettuata dal Presidente del Tribunale di Bologna.

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto o dal regolamento interno si fa riferimento al codice del Terzo settore e, in quanto applicabili, ad altre norme di leggi vigenti in tema di associazionismo, nonché alle norme del Codice Civile.

I dati personali delle persone fisiche e giuridiche dei quali l'Associazione entrerà in possesso nel corso della propria attività saranno sottoposti al trattamento previsto dalla disciplina vigente sulla tutela dei dati personali.